PREZZI IN SALITA. Da questo mese elettricità e gas sono in aumento con ripercussioni pesanti anche nel tessuto manifatturiero del Vicentino

Pmi, +6% la bolletta energetica 2018

Cause tecniche e speculazioni alla base della crescita Ma le energivore (sono circa il 10%) pagheranno meno del 2017 dopo la battaglia sugli sgravi fiscali

Roberta Bassan

La bolletta energetica 2018 costerà alle piccole medie imprese il 6% in più rispetto al 2017, ma le imprese energivore cioè a forte consumo di energia andranno a pagare meno del 2017. Coincidenza ha voluto che l'aumento da un lato e la diminuzione dall'altro avvengano quest'anno, ma non sono da mettere in relazione. Da un lato l'aumento dei costi energetici per le Pmi è legato ad una serie di cause tecniche e di speculazioni che hanno portato all'aumento dei costi della materia prima, dall'altro invece la bolletta meno pesante è frutto di una battaglia storica che ha visto il 21 dicembre scorso l'approvazione del decreto ministeriale che autorizza agevolazioni importanti sotto forma di sgravi sugli oneri generali di sistema pagati in bolletta dalle energivore. Il nuovo decreto nel definire i grandi consumatori abbassa la soglia di accesso alle agevolazioni al consumo annuale di 1 Kilowattora (contro i 2,4 precedenti), le imprese devono avere inoltre un'incidenza del costo dell'energia sul valore aggiunto lordo superiore al 20%. Ma nel panorama del tessuto imprenditoriale vicentino i super consumatori sono meno del 10%. Il "metro" è quello di Energindustria, il consorzio più grande d'Italia per la fornitura di energia elettrica e gas naturale nel libero mercato, promosso da Confindustria Vicenza, presieduto da Carlo Brunetti e con Leonardo Zampiva neo dirigente responsabile, costituito nel 1999 con la liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica: su 1.100 imprese aderenti a beneficiare degli sgravi più importanti sono un centinaio. Per il resto l'aumento è tra il 5 e 6%.

> **«Il consorzio Energindustria riesce comunque a sfruttare le opportunità del mercato»**

LE CAUSE. Cause tecniche e speculazioni alla base dell'impennata dei prezzi, spiega l'ing. Zampiva. Si va dalle difficoltà nella produzione del nucleare francese all'elevata siccità che ha limitato la produzione idroelettrica italiana fino all'incidente nell'hub austriaco da cui transita il gas russo destinato al nostro Paese da cui poi sono "esplose" azioni speculative che hanno fatto alzare i prezzi. In egual modo il carbone, la cui domanda cinese è aumentata negli ultimi mesi, ha fatto sì che i prezzi dell'energia elettrica tedesca che rappresenta un driver per l'Italia, siano aumentati.

LE CONSEGUENZE. Fatto sta che il prezzo della componente energia che pesa per il 30% in bolletta, sia aumentata del 20% rispetto al 2017 e quindi le imprese si trovano in definitiva ad avere un aggravio intorno al 6%. Ad addolcire un po' la pillola la coincidenza, del tutto casuale, che con decorrenza 1 gennaio 2018 sia entrata in vigore la riforma che riguarda soprattutto le imprese energivore per le quali gli oneri di sistema verranno ridotti in modo drastico. Questo fa sì - è stato detto - che esse pagheranno un prezzo in linea con quello tedesco e comunque avranno una bolletta inferiore al 2017.

Contatori energetici. ARCHIVIO

Carlo Brunetti

Leonardo Zampiva

L'OPPORTUNITÀ. Resta il problema del fardello per gran parte del tessuto manifatturiero. «Spezzerei in questo caso però una lancia a favore del Consorzio - si inserisce Zampiva -: esso stipula contratti annuali sempre molto performanti e fornisce la maggiore flessibilità possibile nella gestione dei contratti». Anziché pertanto fissare il prezzo per l'intero anno, acquista in modo parzializzato così da sfruttare le opportunità di mercato e soprattutto le sue discese. È anche vero poi, giusto per consolare, che in questo momento il costo della componente energia vive lo stesso aumento anche fuori dell'Italia, soprattutto in Francia. Quello che fuori dell'Italia è però meno pesante è il costo degli oneri di sistema. Tasse e imposte che in Italia più che altrove entrano in bolletta e aggravano i costi. Tema annoso. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA